
Io Non Smetto La Vita E Uno Sballo

L'ombra del vero
Grazie alla vita
Atti casuali di violenza insensata
Dalla Psicoanalisi Alla Fondazione Della Gruppoanalisi
Proverbi. Frammenti di luce, di sogni e di speranza
La Vita Di D.H. Lawrence
Ballerina dell'amore
Aspetti psicologici della tossicodipendenza in una metropoli
Ricordati del fiume
Nuova antologia
Voglio essere seme. La testimonianza di Antonella Di Miscio
Appalermo, appalermo!
Novelle italiane. L'Ottocento. Vol. 2
Wanda, l'ultima maîtresse
Modelle per Egon Schiele
Avere e non avere
Il pane e i pesci. La spiritualità eucaristica di Charles De Foucauld nella sua vita
Legato con amore in un volume
La vita non è in rima (per quello che ne so)
Routledge Intensive Italian Course
Charles de Foucauld
La vita che verrà
Rivista di discipline carcerarie e correttive
Il coraggio di avere paura
In uno sputo la vita
La rovina di Kasch
L'amore ai tempi del (colera) corona virus
Aut aut 341 - Abdelmalek Sayad. La vita dell'immigrato
Il profumo delle piccole cose
MODI SANI E NON SANI DI ESSERE
Nuova antologia di scienze, lettere ed arti
Trattieni il respiro
PROFUGOPOLI VITTIME E CARNEFICI
L'urlo di gioia
Una figlia perfetta
Io sono Diabolik
Noi siamo immortali
Mammonamicus

Nuovo romanziere illustrato universale letteratura, storia, viaggi
Io non smetto. La vita è uno sbalzo

Io Non Smetto La Vita E Uno Sbalzo

Downloaded from tafayor.com by guest

RIVAS JAMARI

L'ombra del vero Edizioni Mondadori

Durante l'esperienza del Corona virus abbiamo assaporato quello che nessun decreto, circolare o sanzione, avrebbe mai potuto contemplare. Abbiamo capito che i meno fortunati forse già apprezzavano quel valore aggiunto che, oggi, altri stanno cercando di conquistare a denti stretti: l'importanza dell'amore, in tutte le forme e le espressioni possibili. Sì, l'amore. Forse, stavolta, questa nuova consapevolezza ci aiuterà a recuperare il tempo perduto. L'anello mancante che ci unirà nuovamente a quella "noiosa" normalità che ora ci manca tanto. E se ciò accadrà veramente, allora sì che "ANDRÀ TUTTO BENE". Per davvero!

Grazie alla vita Europa Edizioni

Una donna avanza a passo di danza verso la casa in cui ha vissuto da bambina. Superata la soglia, si aggira per i corridoi, tra odori e colori che sono rimasti immutati. Una stanza, in particolare, sembra essere immune al deterioramento del tempo, la camera da letto di sua madre. È così che ha inizio per lei un viaggio alla ricerca delle proprie radici. È un viaggio interiore, nel tentativo di esorcizzare il dolore della perdita di una madre andata via troppo presto, eppure ancora presente nel guidare le sue scelte come un soffio di vento. Tra balletti classici e concerti jazz, tra quadri astratti e lettere ingiallite, tra riti brasiliani e castelli medievali, la protagonista di questo romanzo si identificherà sempre più nella motreb eshgh del poeta persiano: "ballerina dell'amore", che riflette su scelte e relazioni, affronta vuoti e paure, con estrema sensibilità e fiducia sconfinata nel potere dell'Arte. Alessandra Torregiani è nata il 1 luglio 1968 a San Severino Marche. Si è fatta strada nel mondo delle arti partendo dalla danza per poi approdare nel teatro e nel canto. Attualmente vive a Trento, dove insegna danza e si impegna nel portare avanti progetti in ambito sociale.

Atti casuali di violenza insensata Gius.Laterza & Figli Spa

Il pop fornisce il più grande repertorio di lingua contemporanea che sia mai esistito. È a questa impresa di antropologia linguistica che si dedica Giuseppe Antonelli nell'intervista a Luciano Ligabue sui testi delle sue canzoni. Maurizio Ferraris, la Repubblica Luciano Ligabue per la prima volta ha lasciato da parte il fioretto e impugnato una sciabola: le canzoni dell'ultimo album «sono più dirette di altre con cui in passato ho provato a raccontare un po' del nostro Paese». Senza mezze misure, dunque, sconti zero. Pasquale Elia, Corriere della Sera Luciano Ligabue svela il misterioso connubio tra testi e musica e rivela davanti alle domande sulle proprie tecniche di scrittura una serenità limpida e chiara. Marinella Venegoni, La Stampa Regalare all'intervistatore le strofe che si scrivevano quando non si era ancora capaci di scrivere canzoni, accettare di spiegare i propri versi, canzone per canzone: tutte prove di generosità, di fiducia nel mondo quelle contenute nel libro intervista a Luciano Ligabue. Annalena Benini, il Venerdì di Repubblica

Dalla Psicoanalisi Alla Fondazione Della Gruppoanalisi Youcanprint

Per quanto mi volti indietro, è sempre il tuo viso che vedo. Per quanto possa guardare in avanti, è

sempre il tuo volto che vedrò! Insieme, oltre la vita.

Proverbi. Frammenti di luce, di sogni e di speranza Il Saggiatore

This intensive foundation course in Italian is designed for students with no previous knowledge of the language. Accompanying audio material containing dialogues, listening exercises and pronunciation practice is available to purchase separately in CD format. These two audio CDs are designed to work alongside the accompanying book. Students using the Routledge Intensive Italian Course will practise the four key skills of language learning - reading, writing, speaking, and listening - and will acquire a thorough working knowledge of the structures of Italian. The Routledge Intensive Italian Course takes students from beginner to intermediate level in one year.

La Vita Di D.H. Lawrence Gruppo Albatros Il Filo

Prefazione di Lorenzo Jovanotti "Ognuno ha la propria storia, che è unica, e questo è il bello. Non racconto la mia perché è più speciale di quella degli altri ma proprio perché è diversa. Adoro il concetto di diversità, che include l'unicità di ognuno e di ogni cosa." Giovanni Cupidi non è nato per arrendersi. Questa convinzione lo accompagna da sempre, soprattutto da quando, all'età di tredici anni, è diventato tetraplegico. Da quel giorno tutto è cambiato, tutto è diventato più difficile - alzarsi dal letto, vestirsi, spostarsi - e di colpo la vita si è trasformata in una sfida continua. Ma nonostante questo Giovanni è andato avanti e ha affrontato la sua difficile situazione con coraggio, forza e determinazione. Ha studiato, lavorato e viaggiato, e sulla sua sedia a rotelle ha raggiunto traguardi ai quali nessuno pensava potesse approdare nella sua condizione. In questo libro Giovanni racconta la sua storia: il prima e il dopo, la spensieratezza dell'infanzia, il rapporto con i genitori e gli amici, fino alla malattia e alla rinascita. Ma non solo. In queste pagine l'autore ci parla della sua battaglia per i diritti dei disabili, del suo ruolo di attivista e dell'impegno costante profuso per dare voce a chi troppo spesso viene dimenticato dalle istituzioni. E poi gli obiettivi raggiunti, i desideri, i sogni e le ambizioni verso cui tendere da una carrozzina elettronica, che da impedimento può diventare un mezzo per "muovere" il mondo. Noi siamo Immortali è un omaggio alla vita, alla forza di volontà e all'orgoglio. Perché la storia di Giovanni è la storia di tanti che non hanno voglia di nascondersi e pretendono di mostrarsi per quello che sono: esseri unici e irripetibili.

Ballerina dell'amore Youcanprint

SAYAD: La maledizione ROVATTI: La cultura come distanza paradossale ŽIŽEK: Ecologia, nuovo oppio del popolo NANCY: Strani corpi stranieri BUTLER: Capacità di sopravvivenza, vulnerabilità, percezione Aspetti psicologici della tossicodipendenza in una metropoli editrice velar

Questo volume riporta una selezione di saggi psicoanalitici e gruppoanalitici di Trigant Burrow (1875-1950), precursore della gruppoanalisi e co-fondatore dell'American Psychoanalytic Association. Attraverso questi scritti è possibile seguire lo sviluppo dell'orientamento relazionale in psicoanalisi e l'origine ed evoluzione della gruppoanalisi, ovvero dalla pulsione alla relazione e i processi gruppali come struttura della persona. Nel saggio dei curatori vengono affrontate le vicende che hanno portato Burrow dalla psicoanalisi alla gruppoanalisi, che ha preso forma in ben sei anni di sperimentazioni coi gruppi, la censura da parte dell'ortodossia psicoanalitica, il silenzio della

gruppoanalisi e le distorsioni della storiografia di entrambe queste discipline. Viene evidenziata la ricchezza e originalità dei temi teorici, clinici e metodologici sviluppati - sia in campo psicoanalitico, sia in quello gruppoanalitico - temi tuttora aperti e oggetto di studio, tra i quali spiccano per la loro attualità il concetto di "identificazione primaria del bambino con la madre," che egli ha collegato allo studio del narcisismo, dell'omosessualità e dell'incesto, e il concetto di relatività della coscienza che implica l'abrogazione della concezione assolutistica, insita nell'osservazione come specchio della realtà, e della posizione neutrale dell'osservatore-analista. Si tratta di un'opera di grande valore storico, epistemologico, teorico-clinico-metodologico, sociale, che evidenzia la rilevanza ed attualità della ricerca di Burrow, da cui trarre nuove proposte clinico-teoriche per affrontare i problemi irrisolti della nostra epoca."

Ricordati del fiume Effatà

Breve, forte e ardente è la vicenda di Egon Schiele catturata in queste pagine. L'Europa del primo Novecento, gonfia di tensioni represses, sta per collassare, e la crisi della società è il riflesso della crisi individuale: ognuno è in bilico su un abisso di mediocre passività. Il perbenismo asfissia la fantasia, l'immaginazione è lasciata preda della più cinica ottusità. Lo Schiele di Gaetano Cinque, descritto lungo tutta la propria parabola artistica rivoluzionaria e scandalosa, rifugge le stantie formule accademiche, distanti dall'uomo. Arriva a consumare se stesso verso un ideale di arte che non si distacchi mai dalla sua unica vera fonte di ispirazione, la vita, piena, cruda, feroce e languida di eros, forza primigenia che ogni cosa domina e a cui ogni spirito deve cedere. I suoi quadri grondano di sferzante desiderio e di inesprimibile tragicità. Ma questa figura di Schiele non è ben definibile se non messa in stretto rapporto con quelle che della sua ispirazione sono imprescindibili muse, un po' amanti, un po' amiche, un po' tiranne e un po' schiave. La torbida sorella Gerti, le tante donne di strada, la celebre Wally che già aveva conquistato il grande maestro Klimt, e poi l'enigmatica Edith, che diviene sua moglie e che porta all'estremo il suo conflitto interiore tra una libertà assoluta a cui non può abdicare e una armonia borghese che può dargli stabilità e protezione. Una ambiziosa ricostruzione letteraria, che privilegia non tanto il puro dato biografico bensì la sfumatura interpretativa più intima e sfuggente della personalità dell'immortale artista austriaco.

Nuova antologia Lampi di stampa

La leggenda della rovina di Kasch narra di un regno africano dove il re veniva ucciso quando gli astri raggiungevano certe posizioni celesti. In quel regno arrivò un giorno uno straniero di nome Far-li-mas, dalla terra di là dal mare orientale. Raccontava storie inebrianti: i sacerdoti, ascoltandolo, dimenticarono di osservare il cielo. Con l'arrivo di Far-li-mas ebbe inizio la rovina dell'antico ordine di Kasch, fondato sul sacrificio. Ma anche il nuovo ordine, dove l'uccisione rituale del re era abolita, sarebbe andato presto in rovina. Rimasero soltanto le storie di Far-li-mas. In questo libro è la Storia stessa, guidata da un accorto cerimoniere, che torna a volgersi verso quelle storie. Il cerimoniere è qui Talleyrand, il più chiaroveggente e il più famigerato, il più moderno e il più arcaico fra i politici. Dando il braccio al lettore, come già lo aveva dato a tante Dame e a tanti Potenti, egli ci introduce a luoghi, voci, gesti, vicende: la Corte di Versailles e l'India dei "Veda", l'abbazia di Port-Royal e i portici libertini del Palais-Royal, Maria Antonietta, Bentham, Goethe, Fénelon, Baudelaire, Marx, Chateaubriand, tre sordidi assassini, un bastardo di Luigi XV, un uomo d'armi che si ritira alla Trappa, Napoleone, Joseph de Maistre, Porfirio, Stirner, Sainte-Beuve e molte altre illustri comparse.

Ciascuna di queste figure è connessa a ogni altra - e tutte ci riconducono alla stessa origine: la leggenda della rovina di Kasch, quale fu raccontata, circa settant'anni fa, da un vecchio cammelliere - e qui riaffiora in un arcipelago di storie, avvolte, nutrite, invase e cesellate dal mare del tempo.

Voglio essere seme. La testimonianza di Antonella Di Miscio MERIDIANO ZERO

Un elogio - fino all'apologia - del misto, facendoci partecipi di questo spudorato viaggio di un uomo del nostro tempo attraverso "un vero campionario delle diversità umane" movimentato da avvincente sete di identità. E' anche un viaggio coinvolgente tutti i sensi! Colori, odori, sapori, corredano questo elogio del misto, che è la vita, allorché "più nessuno potrà togliermi la domanda che chiede tutto". La scrittura di Mammonamicus è cifra fondamentale dell'identità di questo romanzo: la rivelazione della POTENTE VERITA', del patto di "amicizia" del Male con il Bene, necessario a preservare il Mistero nel Nascondimento e a garantire all'uomo la sua essenza di "creatura libera", è significata da un linguaggio evocativo, a tratti lirico e surrealista, che è nota di pregio, assolutamente non accessoria, dell'opera.

Appalermo, appalermo! Adelphi Edizioni spa

Il brivido delle gare automobilistiche è tutto ciò che sembra dare un senso alla vita di Martin Campbell. Corre solo per sfuggire al suo passato e ai fantasmi che lo perseguitano. Questa volta però il ritorno al college inglese che l'ha ospitato per anni ha un significato diverso. I suoi tutori, l'amico di sempre, e poi all'improvviso lei, Faith... Martin aveva giurato che non avrebbe mai permesso a se stesso di affezionarsi a qualcuno, così da non venire più abbandonato o tradito, come avevano fatto con lui prima la madre e poi il padre. Ma il rapporto con quella ragazza, inizialmente distante e burrascoso, mette in luce via via una realtà nuova, l'incontro tra due personalità ribelli e uniche che finiscono per intendersi. Appena si assapora un briciolo di felicità, ecco che spesso il destino irrompe a rimescolare le carte. Per Martin sarà tempo di scelte difficili, perché quel passato così oscuro e ingombrante è ritornato e questa volta andrà affrontato, come tutto il resto. Annalisa Nosari è nata ed è cresciuta a Bergamo e ha ventun anni. Ha scoperto di amare i libri e la lettura quando è stata costretta ad interrompere la scuola per motivi di salute. Questo passatempo si è ben presto trasformato in una passione, che l'ha portata ad interessarsi alla piattaforma online Wattpad, dove ha pubblicato alcuni racconti. Il coraggio di avere paura è la sua prima pubblicazione cartacea.

Novelle italiane. L'Ottocento. Vol. 2 Le Mezzelane Casa Editrice

I modi sani e non sani di essere vengono descritti attraverso le molteplici combinazioni delle variabili che li costituiscono: i tipi umani, le modalità e gli stili. Secondo la concezione della persona che viene qui presentata, ciascuno avrà sempre a sua disposizione uno dei modi sani di essere e uno dei modi non sani di essere. Il primo è costituito dall'inconscio sano e dalla mente cosciente sana, il secondo dall'inconscio non sano e dalla mente cosciente non sana. Il processo terapeutico consiste allora nel depotenziare il modo non sano di essere e nel rafforzare il modo sano di essere. Questo testo è rivolto essenzialmente agli psicoterapeuti e a tutti gli operatori di salute. Essendo però di facile comprensione è adatto anche a un pubblico di non addetti ai lavori per conoscere meglio se stessi e le persone con cui abitualmente ci si relaziona.

Wanda, l'ultima maîtresse GAIA srl - Edizioni Universitarie Romane

Mimmo Calò ha 44 anni, pochi vizi e ventimila euro sul conto dopo vent'anni di lavoro da commentatore televisivo delle partite del Palermo. Non è calvo, ma ci sta lavorando. Ha una donna,

Barbara, ma è da poco che se n'è accorto davvero. E vive nella casa che gli ha lasciato il nonno, circondato dalla carta da parati. Un ottimo lascito, se non fosse che oggi come oggi «Niente ti ricorda più della carta da parati in salotto che nella vita non hai concluso una benamata minchia». Calò è cinico e svogliato, cafone e filosofo. Rompe il ghiaccio con il politically incorrect per poi sedurti con i principi saldi: la famiglia, l'amicizia, la fedeltà. È l'eroe moderno che lascia agli altri il sogno di un chiringuito in Costa Rica, che al calcetto con gli amici preferisce le aste giudiziarie. Ed è proprio da questo anomalo hobby, e da una paternità inattesa, che iniziano le sue disavventure: aprire un locale dove servirà soltanto sfincione – una squisita pizza siciliana, molto lievitata, con pomodoro e cipolle. Da qui una cascata di problemi: mutui, fidi, permessi, burocrazia infinita, pizzo, concorrenza sleale, una rapina in banca, una pistola puntata alla tempia, l'offerta di partecipare a un «rapimento social» per saldare i debiti e sfiga. Tanta sfiga. Loforti ci trascina in un susseguirsi di vicende bizzarre che si gustano con un ritmo cinematografico. C'è la Palermo dei vicoli e delle borgate, polverosa e popolare, che ci arriva dalla scrittura asciutta e quotidiana di un palermitano sincero che ben si coniuga con i personaggi che racconta. «LA FANNO LE SARACINESCHE CHIUSE, QUESTA CITTÀ. È LÌ DENTRO CHE SUCCEDONO VERAMENTE LE COSE.»

Modelle per Egon Schiele Aletti Editore

L'Urlo di gioia: commedia tragica, buffa e musicale. Alvaro Valenti, medico, si racconta in questo lungo romanzo che parla di crescita e dell'ineluttabile senso di inappagamento che caratterizza la desolazione dell'uomo contemporaneo. Il lettore è spettatore di vicende fuori dall'ordinario, accadimenti frutto delle scelte spesso azzardate di un ragazzo geniale, dalla personalità complessa, in bilico tra la depressione e il senso di onnipotenza; nulla fa per piacere, non si sforza di apparire, eppure è impossibile non lasciarsi coinvolgere dal suo ambaare in molte tappe intermedie, prima di giungere alla meta finale (ma quale? Esiste davvero una meta in questo travagliato vivere?). Uno psicodramma di pirandelliana memoria che indaga con leggerezza e autorevolezza – basta guardare la corposa bibliografia che l'Autore ha consultato – le fragilità e le ossessioni della mente ma anche il difficile cammino verso il raggiungimento di un equilibrio stabile con se stessi e con gli altri. Il tutto nel contesto dei lati più oscuri e al contempo più affascinanti di due discipline mediche, la Psichiatria e la Medicina Nucleare.

Avere e non avere Youcanprint

Come in un confessionale, il mondo si avvicenda attorno al letto di Anastasia, che ha cercato di uccidersi per la paura del dolore. Una profonda riflessione sul male di vivere e sul potere della mente. Nonostante la sua vita appaia realizzata e priva di problemi, Anastasia, la protagonista, decide di togliersi la vita. Lo fa per non andare incontro a un futuro, imprevedibile dolore, ma il suo tentativo fallisce e lei si ritrova in coma. È paralizzata e non può parlare, e tutti pensano che non sia neppure in grado di sentire, né pensare. Al suo letto si avvicenderanno i parenti, gli amici, il personale sanitario che, convinti perlopiù di non essere uditi, sono disposti a confessarsi, a raccontarsi oltre ogni pudore. La stanza del reparto di rianimazione diviene quindi un teatro della verità, un luogo dove si entra per spogliarsi, un confessionale, mentre Anastasia riempie il tempo apparentemente vuoto declinando una sorta di dizionario dei sentimenti e delle cose notevoli dell'esistenza. In ordine alfabetico, scorrono ricordi o pensieri che fanno tutt'uno con la narrazione. Da tutto ciò la protagonista trarrà insegnamenti che la costringeranno alla necessaria maturazione,

guidandola verso un esito diverso da quello che aveva immaginato.

Il pane e i pesci. La spiritualità eucaristica di Charles De Foucauld nella sua vita Antonio Giangrande

Lucilio Santoni convoca i suoi anarchici e cristiani per affrontare la insensatezza della vita, per darle una risposta diversa dall'odio e dalla distruzione. Come gli ha insegnato la sua famiglia ideale – Lucrezio, Gesù, san Francesco, Dante, Garcia Lorca, Elsa Morante, Ivan Illich e fino al papà e al nonno ribelli inconciliati – sa che occorre “sovertire qualcosa per amore di qualcos'altro”. La sua scrittura è uno strumento affilato per intercettare la vita falsa, nascosta anche in parole edificanti come “aggregazione”. Provate a immaginare i Minima moralia di Adorno riscritti da De André, travasati in uno stile comunicativo, poeticamente dimesso. I feticci del nostro presente, le microdinamiche di potere, ma sempre anche una apertura possibile, una felicità balenante. La bellezza della poesia nasce dalla ferita. Per approdare alla verità ultima, forse impronunciabile ma salvifica: dobbiamo continuare a cercare, come Ulisse, ma sapendo che non si è mai “padroni di ciò che si trova”.

Legato con amore in un volume Antropoetico

Una donna, dopo due mesi di coma, si risveglia improvvisamente. Non ricorda nulla del suo passato, non sa chi è. Intorno a lei non ci sono familiari né amici che possano aiutarla a colmare quel vuoto totale che sente dentro. Una dottoressa le racconta che è stata trovata mezza nuda riversa sul marciapiede davanti all'ingresso dell'ospedale. Non ha subito violenza ma nel sangue sono stati trovati livelli alti di alcol e droga. “Sono una prostituta?”, si chiede la donna in balia di un'amnesia che non la abbandona i giorni seguenti. “Ho una famiglia da qualche parte del mondo? Chi sono io?”. La ricerca disperata di qualche segno del suo passato non dà frutti e gli specialisti sono scettici su una sua ripresa. Eppure almeno il presente va vissuto, il futuro va immaginato, la quotidianità riempita di gesti, azioni parole. Una monachella, come la chiama affettuosamente, è lì a ricordarle che la vita può essere percepita anche se non si può far ricorso alla memoria e alla razionalità. Conquistata da questo e da altri discorsi ispirati dalla fede, la donna inizia una nuova vita, una vita scandita da regole e disciplina, da preghiere e silenzi, da momenti di comunità forzata e di solitudine assoluta. Una esistenza rinnovata, certo. Ma il passato può tornare improvvisamente come se n'è andato? Vincenzo Badalamenti è nato a Soave (VR) il 30 maggio 1982 da madre veneta e padre siciliano e ha vissuto per cinque anni nel veronese, seguendo con la famiglia i trasferimenti del padre, carabiniere e, successivamente, in Sicilia, a Carini (PA), dove è cresciuto e ha vissuto fino all'età di 25 anni. In Sicilia ha conseguito prima la maturità scientifica, poi, dopo una breve esperienza nella Facoltà di Psicologia, la Laurea in Scienze del servizio sociale e a seguire la Laurea Specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. Completati gli studi torna in Veneto, dove, nel gennaio del 2008, è stato assunto dal Comune di Lonigo (VI) come Assistente sociale, professione che ha svolto fino al 2016, anno in cui è diventato responsabile dei servizi demografici. Nello stesso anno inizia la stesura di Ricordati del fiume.

La vita non è in rima (per quello che ne so) Mimesis

Questo libro, propone i proverbi trascritti nei diversi dialetti, quali FRAMMENTI DI LUCE DI SOGNI E DI SPERANZA, come guida sicura per tutte le stagioni della vita. In particolar modo per i giovani, affinché nonostante lo sfondo dei tempi difficili in cui viviamo, non si lascino rubare la speranza. E

nello stesso tempo, affinché gli anziani, non si sentano esclusi dalla storia, e si rendano conto che essi "sono stimati giustamente come biblioteche viventi di saggezza, custodi di un patrimonio inestimabile di testimonianze umane e spirituali".

Routledge Intensive Italian Course Edizioni Mondadori

Ogni famiglia nasconde dei segreti «Intenso, scioccante.» «Toglie il fiato.» La figlia perfetta... o la perfetta bugiarda? Jess Harper ha trascorso tutta la vita all'ombra di sua madre Abigail, cercando di compiacerla e renderla orgogliosa. Ma quando le presenta Adam, il suo nuovo ragazzo, Abigail non può darle la sua approvazione. Del resto lui è un semplice idraulico e la figlia merita senz'altro di più. Come se non bastasse, Adam sembra deciso a intromettersi nel delicato rapporto tra le due

donne. Jess sa che sua madre vuole solo proteggerla, eppure... Quando Adam scompare, la ragazza non sa più a cosa credere. Lei lo ama, la madre lo odia, la polizia lo cerca e la sospettata numero uno è proprio Jess. La soluzione va cercata in alcuni ricordi, alquanto confusi... «Scritto in modo intelligente. Potente, scioccante, totalmente credibile.» Alex Stone È una contabile delle West Midlands che ha cambiato vita per seguire il sogno di vivere in riva al mare e diventare una scrittrice. La bellissima costa dove si è trasferita è l'ispirazione e l'ambientazione dei suoi romanzi. Ha un vivo interesse per la psicologia e cerca sempre di dare ai suoi personaggi uno spessore umano.